



Da sinistra, l'Assessore Pierobon, l'on. Compagnone e l'ing. D'Urso

Anticipare i tempi e farsi trovare pronti per **mettere a regime i fondi comunitari previsti nel prossimo ciclo di programmazione europea (2021-2027) sul tema della transizione energetica**, assicurando alla Sicilia una posizione strategica di interconnessione e scambio all'interno del Mediterraneo.

Questo il punto cardine del convegno dal titolo *"Il ruolo della programmazione europea 2021/2027 nella transizione energetica in Sicilia"* che si è tenuto il 22 ottobre scorso nella prestigiosa sala Piersanti Mattarella, presso la sede dell'Assemblea Regionale Siciliana (A.R.S.) su iniziativa del presidente della Commissione sull'Esame delle Attività dell'Unione Europea, on. Giuseppe Compagnone.

I lavori hanno rappresentato un momento di confronto, analisi e dibattito con la consapevolezza che la Sicilia, anche per ragioni climatiche (irraggiamento e intensità del vento consistenti), può divenire la regione capofila d'Europa nel processo di transizione energetica verso le fonti rinnovabili, anche in considerazione di un contesto globale nel quale gli Stati membri della Comunità Europea devono, entro il 2030, raggiungere l'obiettivo del 32% dell'energia prodotta da fonti rinnovabili sul totale dell'energia prodotta.

I lavori del convegno sono stati aperti dai saluti del vice presidente vicario dell'A.R.S., **on. Roberto Di Mauro**, cui è seguito l'intervento del presidente dell'A.R.S., **on. Gianfranco Micciché**, sul tema della semplificazione autorizzativa nel settore delle fonti di energia

rinnovabile. L'assessore regionale all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità, **dott. Alberto Pierobon**, ha indicato la transizione energetica come un'occasione di sviluppo e occupazione, non solo per le opere da realizzare, ma anche per le ricadute positive su agricoltura, mobilità turistica ed isole minori.

L'attenzione è stata posta sul regime autorizzativo, ancora troppo farraginoso, per il quale, nel settore delle energie rinnovabili, è allo studio un disegno di legge per una sua semplificazione.

Il tema della transizione energetica è stato affrontato sotto vari aspetti: l'**ing. Salvatore D'Urso**, dirigente generale del dipartimento regionale dell'Energia, ha ribadito l'impegno della Regione Siciliana verso la preparazione del terreno alla possibilità di rendere subito spendibili i fondi della programmazione 2021/2027, con la predisposizione del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (P.E.A.R.S.), attualmente in fase di Valutazione Ambientale Strategica, con il contributo del tavolo tecnico, cui fa parte ENEA. L'**ing. Roberto Sannasardo**, energy manager della Regione Siciliana, ha spiegato quali siano le funzioni dell'Energy Manager, in rapporto alla transizione energetica, e illustrato il successo del bando predisposto dal dipartimento dell'Energia per il finanziamento, per un triennio, di tale figura, cui hanno aderito la quasi totalità dei Comuni Siciliani ed alla cui stesura ha partecipato anche l'ENEA. In materia di strategia europea, per la promozione di nuovi sistemi energetici in edilizia, è intervenuto il **prof. Maurizio Cellura**, docente dell'Università degli Studi di Palermo, mentre il **prof. Giuseppe Margani**, docente dell'Università degli Studi di Catania, ha sottolineato il ruolo del recupero edilizio del patrimonio storico-architettonico siciliano, nella transizione energetica.

Sono seguite le relazioni del **prof. Antonio Messineo**, docente dell'Università degli Studi di Enna "Kore", che in particolare ha delineato il ruolo dell'Università nella programmazione energetica regionale. L'**ing. Daniele Enea**, dell'Agenzia Nazionale Efficienza Energetica, ha relazionato sul ruolo dell'ENEA nella transizione energetica, illustrando il progetto Clean Energy for EU Islands. L'ENEA è capofila del progetto che ha visto la predisposizione dell'Agenda di transizione energetica dell'isola di Salina, nominata, tra oltre 200 proposte progettuali, Isola Pilota per il 2019.

L'**arch. Federica Stabile** del Gestore dei servizi energetici (GSE) ha relazionato sul ruolo del GSE nella transizione energetica, descrivendo le attività e le fonti di finanziamento attive nel campo dell'efficienza energetica per la Pubblica Amministrazione e per i privati cittadini.

Ulteriori contributi sono stati forniti dall'**arch. Mirco Alvano**, direttore di Sicilesco, e dal **dott. Mario Alvano**, segretario regionale Anci Sicilia, a proposito della pianificazione locale nella nuova programmazione europea.

A conclusione dei lavori, l'**on. Giuseppe Compagnone** ha presentato i punti cardine del disegno di legge n. 540, dal titolo "Misure finalizzate a promuovere la transizione energetica e la riduzione del rischio sismico nel territorio regionale".

Il D.d.L. prevede l'istituzione di un ente regionale deputato a coniugare la programmazione e la promozione delle fonti rinnovabili su tutto il territorio siciliano e l'istituzione di due fondi regionali per favorire l'efficienza energetica e la riduzione del rischio sismico degli edifici

regionali.



Da sinistra, l'assessore Pierobon, l'on. Compagnone, l'ing. D'Urso, l'arch. Stabile e l'ing. Enea



Da sinistra, l'arch. Stabile e l'ing. Enea

L'on. Miccichè



Da sinistra, il dott. Alvano, l'assessore Pierobon, l'on. Compagnone, l'ing. D'Urso, l'arch. Stabile e l'arch. Alvano



Da sinistra, il prof. Messineo, l'on. Miccichè, l'assessore Pierobon, l'on. Compagnone, l'ing. D'Urso, l'arch. Stabile e il prof. Margani